Anno XXVII. Mercoledì [illegible] Dicembre 1874 N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



L'AFFARE DI VILLA RUFFI

Il troppo famoso e sciagurato affare degli arresti di Villa Ruffi, terminato in questi giorni col totale proscioglimento degli accusati per assoluta mancanza di prove, richiama l' attenzione della stampa italiana.

Da tutte le parti si muovono censure al governo ed ai suoi organi, e queste censure sono raccolte e riconosciute giuste anche da molti giornali di parte moderata: basti citare p. es. la *Libertà* di Roma, il *Monitore* di Bologna, il *Pungolo* di Milano, e perfino la stessa *Opinione*.

« Dopo l' ultimo risultato, scrive il *Pungolo* di Milano, annunciatoci l' altro di dal telegrafo, del famoso processo di Villa Ruffi, noi crediamo dover nostro — appunto perchè vogliamo rispettata l' autorità del governo — dire apertamente al Ministro che ha commesso un gravissimo errore, il quale non può a meno di nuocere appunto a quest' autorità che vorremmo veder consolidata nella convinzione delle masse. Processi di questo genere non s' iniziano alla leggiera — sui semplici sospetti di un prefetto, di un sotto-prefetto. — Bisogna avere buono in mano per esser sicuri che il processo abbia seguito, che non si tratti di spettri, o di visioni, ma di fatti realmente incriminabili.

« Quando udì gli arresti di Villa Ruffi, il publico fece come noi, riservò e sospese il suo giudizio aspettando le conclusioni della Magistratura — nè applaudì come certi giornali, nè gridò come altri alla violazione della libertà, alla manovra elettorale.

« Ma ora dopo aver veduto prosciolti prima dalla Camera di Consiglio una parte degli impulati, poi abbandonata dal Procuratore generale l' accusa contro altri, e infine dichiarato non farsi luogo a procedere contro tutti i rimanenti dalla Sezione d' accusa — il pubblico, che non sospettò e non sospetta secondi fini liberticidi, nè indegni stratagemmi elettorali, negli uomini onesti che reggono la pubblica cosa in Italia, li accusa invece di aver commesso un errore politico assai grave, con cui potevano compromettere, e hanno in parte compromesso l' antico partito, e in politica un errore vale una colpa.

« E questo, conviene lo dica senza ambagi la stampa del nostro partito se vuole acquistare autorità e credito, quando sorge a giustificare atti governativi di un rigore necessario e legittimo, quando chiede al Ministero vigore ed energia, quando lo difende dalle accuse settarie e calunniose. »

Da un articolo poi pubblicato nell'*Opinione* ci piace riprodurre i seguenti periodi, che riguardano specialmente la condotta dei magistrati che ebbero a trattare questo processo:

« Il processo dei convenuti di Villa Ruffi non è stato incoato nè per evocare lo spettro rosso, per altro artificio elettorale, bensì, non ne dubitiamo, per la persuasione che ci fosse un principio di cospirazione. Ma il risultato ha provato troppo tardi che gl'indizi non erano sufficienti; e questo è deplorevole. La magistratura inquirente avrebbe dovuto esser più premurosa di condurre a fine l'istruzione del processo e più zelante tutrice della libertà dei detenuti per reato politico.

« Ci vuole l' azione pronta dei tribunali non solo per riparare agli errori della polizia, ma anche per renderli meno frequenti, giacchè sapendo questa che i suoi sbagli sono tosto scoperti, si abituerà ad esser più cauta o guardinga nell'accogliere le informazioni troppo di frequente dubbie ed equivoche di attentati contro la sicurezza dello Stato. »

L'IMBROGLIO DEL *TURF*

L'*Opinione* discorrendo su quest'affare, ricorda come tutti i giornali italiani avessero dato pubblicità in quarta pagina agli avvisi del *Turf*, e come la stampa inglese ci avesse messo subito in avvertenza dicendo che i nomi di coloro che apparivano come Consiglieri della Società, o erano imaginari o erano abusivi.

E fin qui sta bene; l' avvertimento dato da quei giornali fece subito che in Italia governo e stampa si adoperassero per riparare agli effetti della trappola tesa al pubblico.

Ma è curioso (dice giustamente l' *Opiniome*) il *Daily Telegraph* che da quell' imbroglio vuol trar argomento per biasimare gl' italiani, anziche il truffatore inglese!

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo che, ridotto ai minimi termini, contiene il seguente ragionamento: L' annunzio della Società è fatto a nome di un inglese, che dev' essere un truffatore; ma se questo truffatore può esercitare la sua colpevole industria, la colpa è degli italiani.

« Non si potrebbe trovare, scrive il *Daily Telegraph*, gente più credula e superstiziosa degli abitanti di quella mistica terra, che fu testè unificata sotto il regno del Re Galantuomo. Noi abbiamo riprodotto parecchi estratti d'un giornale di Milano; ma non vi è dubbio che le stesse rosee visioni promuoveranno l' ammirazione dei toscani, dei romani e dei napoletani. In un paese dove l' unica istituzione florida è il giuoco del lotto, si ha ragione di credere che non mancheranno i clienti a quella Società. »

Al che l' *Opinione* fa seguire questi commenti:

« Non c' è paese che possa andare lieto di tutte le sue istituzioni, e non v' è uomo giudizioso e imparziale in Italia che non deplori il giuoco del lotto. Lo ha deplorato come un' istituzione immorale anche il nostro Parlamento. Noi tutti affrettiamo coi nostri voti il giorno in cui le condizioni finanziarie dell' Italia permetteranno di rinunziare a quest' impura sorgente di rendita. Per ora ci parrebbe ancora più immorale il non pagare i debiti, e il *Daily Telegraph* sarebbe il primo a biasimarci. Le nostre leggi hanno almeno vietato le lotterie private e le tombole che non hanno scopo di beneficenza, e la nostra polizia fa chiudere le bische, e i nostri tribunali condannano i giuocatori di vantaggio. Il giuoco del lotto è un male che tolleriamo per prevenire un male maggiore, e i bisogni delle nostre finanze ci servono di scusa. L' Inghilterra, per esempio, la quale mantiene in vigore alcune leggi penali che non sono più dei nostri tempi, si scusa anch'essa invocando la necessità, e le auguriamo che possa un giorno liberarsi da questi avanzi di barbarie. »

Il *Daily Telegraph* annunzia poi che il governo inglese ricercherà e punirà gli autori della truffa minacciata alla superstizione degl' italiani. Tanto meglio! Ma pare che i gonzi non siano tutti nel nostro paese, giacchè vediamo annunziate nei giornali inglesi alcune altre Società che non hanno invidia di quella del Turf. Qualche giorno fa, per esempio, abbiamo vista una nuova Società *Cooperative Credit Bank* che promette un interesse del 18 per cento prima ancora d' incominciare le sue operazioni!!

Insomma, dei truffatori e degl' ignoranti ve ne sono in tutti i paesi del mondo, in Inghilterra come in Italia. I giornali italiani non rispondono delle pubblicazioni a pagamento in quarta pagina affidate quasi sempre a un appaltatore. Non promettiamo la salute agli infermi nè i tesori del credito agli spiantati, precisamente come il *Daily Telegraph* o il *Times* non assumono la responsabilità delle agenzie matrimoniali e dei teneri bigliettini che pubblicano a pagamento.

Soltanto crediamo che i truffatori vadano colpiti dovunque si trovano, e se i tribunali inglesi applicheranno le leggi accennate dal *Daily Telegraph* al promotore della *Società contro le perdite sul Turf*, daranno un esempio il quale più ancora che all' Italia, gioverà all' Inghilterra.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d' ieri scrive:

Sabato Pio IX firmò la bolla pontificia per la celebrazione dell' anno santo 1875. La bolla fu ieri notificata a tutti i cardinali.

— (28) L' onorevole ministro della guerra è ritornato in Roma ieri sera.

Stamani partiva l' onorevole Finali per Falconara.

— Sul principiare del prossimo anno 1875 partirà da Roma alla volta del Cairo in Egitto il comm. Giuseppe Haiman, già direttore capo-divisione al ministero di Grazia e Giustizia in Roma ed ora nominato e già munito del relativo brevetto dal Kedivè come dittetore capo-divisione

nel ministero di Grazia e Giustizia del governo Egiziano.

— Ci assicurano da più parti, scrive l' *Epoca*, che il cardinale Riario arcivescovo di Napoli, nell' ultima sua visita al Vaticano si è adoperato con gran fervore presso Pio IX acciò egli promuova la causa di beatificazione e di canonizzazione di Maria Cristina di Savoia, ex-regina delle Due Sicilie.

Il cardinal Riario, che insieme al cardinal di Pietro, Borromeo ed altri, rappresentano in Vaticano il partito liberale, od almeno non sono così retrogradi come tutti gli altri membri del Sacro Collegio, sperano, con quell' atto fatto eseguire solennemente a Pio IX nelle attuali circostanze, di toccare profondamente il cuore di re Vittorio Emanuele e indurre così il Governo italiano a concessioni tali che sarebbero il prodromo della tanto sospirata conciliazione, la quale, checchè si dica in contrario, in Vaticano è desiderata da una grande frazione del clero superiore, come è pure desiderata dai più noti caporioni del partito moderato e perfino da molti consiglieri della Corona.

FIRENZE — Le tre vittime, superstiti al disastro avvenuto la vigilia di Natale al ponte di ferro delle Cascine sono in condizioni di salute migliori.

— La mattina del 27 corrente per decreto dell' autorità giudiziaria, istruente il processo contro gli Internazionalisti, venne arrestato, come indicato nel processo medesimo, l'avvocato Salvadore Battaglia di Catania.

Anticipatamente era stata praticata nel domicilio del signor Battaglia una perquisizione che sembra abbia dato assai gravi risultati.

Dopo poche ore da quell' arresto veniva pure, per lo stesso titolo di cospirazione, d'ordine dell' autorita giudiziaria, tratto in carcere un tale Ughi di Firenze.

CAGLIARI — Dall' *Avvisatore Sardo* del 21 togliamo che alcuni giovinastri, introdottisi nella chiesa di Sant' Eulalia, dove celebravasi la funzione religiosa e si predicava, incominciarono a deridere le cerimonie sacre. Da ciò nacque un tafferuglio di grida, busse, un parapiglia tale insomma che la funzione venne sospesa e la questura operò parecchi arresti.

ORISTANO — Dalla *Gazzetta di Sassari* del 22:

Il Tirso ha rotto gli argini sulla riva destra. Ciò produsse danni immensi; i terreni in prossimità del fiume non daranno frutto alcuno nell' anno venturo.

Notizie Estere

FRANCIA — Il 24 corrente è stato condannato a Parigi dal tribunale il signor Victor Palmè editore gerente del giornale l' *Echo de Rome* a tre mesi di prigione e 1000 fr. di multa per un articolo ingiurioso pel re d' Italia. L' articolo inserito nella *Cronaca Romana* cominciava in questa guisa:

« Le Parlament Italien a joué son ouverture et S. M. le roi voleur des royaumes y a fait le premier violon. Son discours a eu deux choses fort remarquables: la première un silence absolu sur l'Eglise, le pape et la France; le second un tartine rappelant Tartufe d' une lieue sur Dieu et la divine Provvidence. »

Poi l' articolo si estende sulle iniquità del governo Italiano che oltrepassano ogni limite, sul re Vittorio Emanuele che si chiama *pauvre sire* e che la storia chiamerà *le Roi Rémords*.

Queste sguaiate insulsaggini fanno spesso le delizie dei giornali clericali francesi, ma questa volta hanno avuto almeno una qualche punizione.

GERMANIA — Si accredita la voce che il gran cancelliere germanico abbia invitato formalmente il governo di Baviera a voler ritirare da Roma l' ambasciatore accreditato presso il Vaticano.

INGHILTERRA — Si legge nei fogli inglesi che in questi ultimi giorni furono celebrati a Londra, gli sponsali di Ricciotti Garibaldi colla signorina Enrichetta Costanza Hopcraft, figlia del distinto inglese Guglielmo Hopcraft di Anerley, presso Londra. La cerimonia ebbe luogo nella chiesa di San Giacomo in Piccadille, col concorso di molte persone amiche.

RUSSIA — Si ricorderà come qualche tempo addietro avvenne nella famiglia imperiale di Russia un fatto che diè luogo a molte ciarle nel giornalismo. Erasi saputo che un nipote dello Czar, il granduca Nicola Costantinovitch, aveva involato dei brillanti alla madre per supplire alle spese esagerate che egli faceva onde mantenere delle donne di teatro. Bisognava evidentemente assopire lo scandalo e si fece correr voce che il granduca fosse pazzo.

Oggi l' *ukase* imperiale, che lo pone sotto la tutela del padre, dà un certo valore a quest' asserzione che tutti però all' estero sanno non esser vera. Ma in Russia tuttavia la voce dell' Imperatore sarà ancora creduta come un oracolo da molti, donde l' utilità pratica dell' *ukase* emanato.

SPAGNA — Una corrispondenza da Logrono al *Temps* reca la situazione dell' esercito del nord.

Risulta da essa che l' esercito attivo ha un effettivo di 77,000 uomini, 2300 cavalli e 19 batterie di artiglieria. Aggiungendovi le guarnigioni di Navarra, delle provincie basche e della provincia di Burgos la cifra totale ascende a 95,000 uomini.

I primi 77,000 uomini sono ripartiti in tre corpi d' esercito: il 1°, sotto gli ordini di Moriones, consta di 3 divisioni, 6 batterie di artiglieria, 4 compagnie del genio, una brigata di cavalleria, composta di 3 reggimenti lancieri.

Il 2° corpo, sotto gli ordini del generale Pieltain, ha pure 3 divisioni, 5 batterie di artiglieria, una compagnia del genio, una brigata di cavalleria.

Il 3° corpo, sotto gli ordini del generale Loma, è di sole 2 divisioni, ma la seconda è di tre brigate; ha 3 batterie da montagna, 5 compagnie, del genio, un reggimento di cacciatori a cavallo.

La divisione unica di Biscaglia, sotto il comando del generale Morales, ha 8 battaglioni.

Le 19 batterie di artiglieria contano 114 pezzi.

Il corrispondente del *Siècle* scrive che alcuni giorni lo stato di salute del maresciallo Espartero, duca della Vittoria, inspira gravi inquietudini.

Un dispaccio da Barcellona, 25 dicembre, reca:

Le colonne dei generali Weyler, Montenegro e Mola sono giunte a Manresa, dopo avere rivettovagliato Berga.

I carlisti soffrono molto del freddo e delle privazioni. Il cabecilla Mora è stato abbandonato a Santa-Colonna de Quarito (Tarragona) dalla maggior parte della sua banda ribellatasi in seguito alla mancanza di viveri.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del R. Decreto 9 settembre 1873, N.° 1556;

DECRETA:

Art. 1. — È aperto il concorso per esame a otto posti di Sotto-Segretario di 3ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. — Chi intende sottoporsi alla prova degli esami, deve fra il 1° ed il 15 gennaio 1875, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda, coi seguenti documenti, in forma autentica ed in carta da bollo:

1. Prova di essere cittadino italiano;
2. Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;
3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del comune di attuale domicilio, e certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;
4. Certificato del Sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in qual modo;
5. I certificati degli studi universitari compiuti, ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica.

È facoltativo ai concorrenti di presentare quei certificati che stimeranno atti a comprovare o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. — Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall' aspirante, l' invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. — La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il giorno 22 gennaio 1875, e gli esami comincieranno il 25 dello stesso mese.

Art. 5. — Nel termine stabilito dall' articolo 2 gli impiegati dell'Amministrazione centrale, che si trovano nelle condizioni indicate dall' art. 54 del R. Decreto 9 settembre 1873, e volessero far passaggio alla prima categoria come Sotto-Segretari, dovranno presentare la domanda al Segretariato Generale per essere ammessi all'esame nel concorso aperto col presente Decreto.

Roma, 16 dicembre 1874.

Il Ministro
S. SPAVENTA.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (libri II e III) — Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dell' esaminato.

Sono argomenti dell' esame orale, oltre ai suindicati, anche i seguenti:

e) Storia d' Italia dopo il secolo 12°, e specialmente la formazione, l' importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull' Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo decimosesto, e quello del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale — Diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale. dei prodotti agricoli ed industriali.

COMIZIO AGRARIO DI FERRARA

Seconda Sessione Ordinaria dell' Anno 1874

Resoconto sommario delle tornate del 20 e 27 Dicembre

Nomina della Direzione

A termini del Regolamento, dovendosi procedere alla nomina per schede segrete, della Direzione, risulano eletti i signori

Cav. Andrea Casazza a Presidente
Dott. Giorgio Scutellari a Vice-Presidente
Prof. Cav. Eugenio Giordano a Segretario
Conte Pompeo Aventi
Ing. Luigi Fiorani
Conte Giovanni Revedin
Ing. Bernardo Bernardi } a Consiglieri

Nomina dei Revisori

A revisori del Conto Consuntivo dell'esercizio 1874 vengono eletti i signori

Avv. Giuseppe Maria Rizzoni
Ing. Costantino Savonuzzi.

RIFORMA DEI COMIZI AGRARI

Si dà lettura di un progetto di riforma dei Comizi Agrari che il Comizio di Bologna ha redatto, e sul quale domanda parere — Si dà pure lettura della esposizione di motivi che precede il progetto. Vi è detto essere da tutti riconosciuto che i Comizi italiani non hanno recato quei molti ed ottimi frutti che si speravano nell' interesse dell' agricoltura; che della triste riuscita devono accagionarsi prima le generali vicende della Nazione che hanno distolto gli animi da modesti e pacifici lavori; poi (raggiunta l'unità Nazionale) la generale apatia; che però altra causa deve forse riconoscersi in un vizio originale ed intrinseco inerente al concetto stesso che incarnavasi nel Decreto costitutivo dei Comizi. Il Governo credè di poter creare ad un tratto ed artificialmente in Italia, ciò che all' estero s' era poco a poco naturalmente formato dalla privata operosità. E così stabilì in tutti quanti i Circondari del Regno Comizi Agrari che fondati su terreno disadatto ed abbandonati quasi interamente alle proprie forze, per lo più non ebbero solidità.

I nostri Comizi hanno quattro principali difetti: insufficenza ed incertezza di mezzi pecuniari; non ben regolato organamento; troppo limitata circoscrizione; mancanza di legame fra loro.

Il Comizio di Bologna a togliere questi difetti che a suo avviso si riscontrano nella istituzione, propone un nuovo organico di cui ecco il riassunto:

Il Comizio è provinciale.

Si compone di tre categorie di membri: ordinari, aggregati e onorari. I membri ordinari sono nominati per quattro quinti dalla Provincia e dai Comuni, per un quinto dall' Assemblea dei membri ordinari e aggregati.

I membri aggregati sono nominati dalla Direzione del Comizio.

I soli membri ordinari deliberano intorno alle domande, rimostranze, riferimenti da farsi al Governo. Essi soli stabiliscono il bilancio del Comizio e nominano la Direzione triennale. Essi soli intervengono alle adunanze ordinarie. Vi saranno delle adunanze plenarie alle quali interverranno anche gli aggregati; ma l' assemblea così composta non avrà che voto consultivo, essendo riservato il voto deliberativo all' assemblea ordinaria.

Il Comizio potrà formare delle sezioni in qualche luogo della Provincia.

Le Provincie del Regno costituiranno diversi gruppi o regioni agrarie. Vi saranno dei Comizi regionali composti di delegati dei Comizi provinciali.

I membri del Comizio non avranno più a pagare contributo. A provvedere i Comizi di mezzi pecuniari, i Comuni aggiun-

gerando dei centesimi addizionali all' imposta fondiaria.

La Direzione del Comizio di Ferrara incaricò alcuni soci dello esame di queste proposte. Essi hanno presentato un elaborato rapporto del quale il relatore, Prof. Giordano, dà lettura.

La Commissione pur ammettendo il bisogno di mutare l' organamento dei Comizi, non accetta le proposte fatte a Bologna e ne dice dettagliatamente i motivi. Trova una superfluità burocratica i Comizi regionali. Il centro di tutti i Comizi dovrebb' essere presso il Ministero d'agricoltura come in Germania. Lì si pubblicherebbero in un sol corpo tutti gli atti dei Comizi. Di là dovrebbe partire l' eccitamento. L' ufficio centrale sorveglierebbe il regolare andamento dei Comizi. La Commissione non approva la distinzione in membri aventi voto deliberativo, e in membri aventi voto consultivo. Desidererebbe si trovasse possibilmente un mezzo per far contribuire al mantenimento dei Comizi, non solo la proprietà fondiaria (come avverrebbe col sistema dei centesimi addizionali) ma anche l' industria agricola. I contribuenti eleggerebbero i membri del Comizio. Gli eletti potrebbero aggregarsi altre persone distinte per capacità accordando loro voto deliberativo.

Aperta la discussione generale nell'adunanza del 20 corr. vi prendono parte i soci Cav. Barbantini, Cav. Casazza, Avv. Alessandro Pasetti, Dott. Poli, Dott. Giorgio Scutellari. Continuandosi a trattare l'argomento nella tornata del 27 corr., prende la parola il socio Iacchia. Dice non potersi negare che molti Comizi diano scarsi frutti; ma a suo avviso le cause di questo fatto più che negli articoli d'un decreto, vanno cercate negli uomini e nei tempi. Ammette però che i Comizî per fiorire abbiano bisogno di più abbondanti mezzi finanziari. Non gli sembra che adottando il modo di composizione dei Comizi proposto a Bologna, nè l' altro proposto dalla Commissione ferrarese, s'otterrebbero in pratica migliori effetti di quelli che ora si hanno. Domanda perciò il socio Iacchia, che le une e le altre proposte riflettenti il modo di composizione dei Comizî siano respinte, e che si passi a discutere la quistione pecuniaria.

Dopo uno scambio d'osservazioni fra il preopinante, i signori Cav. Giordano, Dott. Scutellari ed altri, i soci Rag. Cervellati e Prof. Baruffaldi presentano un Ordine del Giorno al quale si associa il sig. Iacchia trovandolo conforme ai concetti da lui esposti. Messo a partito quest' Ordine del Giorno, è approvato.

L' assemblea delibera poscia di nominare una Commissione incaricata di studiare i mezzi atti a migliorare ed assicurare la condizione finanziaria dei Comizi. A costituire la Commissione sono eletti i soci Ing. Baruffaldi, Ing. Bernardi, Cav. Casazza, Rag. Cervellati, Prof. Giordano, Iacchia, Avv. Rizzoni.

Depositi di Cavalli Stalloni

La Direzione partecipa che parecchi soci, preoccupati dalla voce sparsa che il Governo, per motivi d' economia, intenda sopprimere i depositi di stalloni, propongono che il Comizio preghi il Ministero di non prendere una determinazione fin quando l' esperienza non abbia dimostrato quali risultati siansi ottenuti da quei depositi, risultati che per la nostra regione appariranno nel Concorso del 1875.

A termini del Regolamento, questa proposta verrà discussa in una prossima tornata.

Esenzione da tasse per le permute di terreni

Il Comizio di Castelfranco Veneto appoggiato dal nostro e da altri, fece istanza al Governo perchè si proponesse una legge la quale esentasse dalle imposte di registro e bollo gli atti di permuta di terreni aventi lo scopo di arrotondare le proprietà.

La Direzione comunica la risposta ministeriale che dice in sostanza, non essere ancora momento opportuno per un provvedimento legislativo in proposito.

Polizia Rurale

Essendo stati i Comizi invitati dal Ministero ad esporre il loro parere intorno ad un progetto di legge sulla Polizia Rurale, la Direzione incaricò una Commissione degli studi preliminari. Il relatore sig. Avv. Cav. Rizzoni dà lettura del relativo rapporto sul quale si delibererà nella prossima tornata.

Cronaca e fatti diversi

Ringraziamento. — L' egregio signor Daniele Targa, amministratore della impresa appaltatrice dei Dazi consumo di questa città, ci prega con una lettera gentilissima di far pubbliche le espressioni di sincera riconoscenza di tutti gli impiegati della sua amministrazione verso il signor cav. Augusto Lolli, appaltatore dei Dazi consumo. Questo invito del signor Targa e la gratitudine dei suoi impiegati hanno per movente la generosità del signor cav. Lolli, che con benefizii continui solleva la condizione degli addetti all'amministrazione della sua impresa.

Si può immaginare facilmente il signor Targa se noi ci prestiamo volentieri a tali atti di pubblicità; è sempre per noi una cara ventura di additare alla pubblica riconoscenza chi ama e benefica la classe così poco fortunata degli impiegati.

Franchigia postale. — La Camera di Commercio di Torino ha domandato che si concedano particolari agevolezze postali per il carteggio delle Camere commerciali.

Siamo informati che altre Camere di Commercio del regno sono intenzionate di presentare al governo analoghe domande.

I teatri d'Italia nella sera di San Stefano. — Come abbiamo già annunciato, pessimo fu l' esito della *Scala*, e quel teatro rimane per ora chiuso. — Invece, come a Mantova, così al *Regio* di Torino fece furore l' *Aida*: i torinesi stanno anzi firmando un invito a Verdi, perchè si rechi nella loro città. Brillante successo ottenne il *Ruy-Blas* a Modena, e buon esito ebbe anche *la Contessa di Mons* a Parma. Esito freddo la *Forza del Destino* data al *Carlo Felice* di Genova, esito consimile il *Papà Martin* dato al *Comunale* di Trieste, dove in compenso fu applaudito il grandioso ballo *La Semiramide del Nord*. Al *Filarmonico* di Verona gli *Ugonotti* ebbero successo sfortunato con parziale naufragio degli artisti. A Roma la stessa Opera ebbe un successo splendido. A Venezia il *Guarany* ebbe mediocre fortuna; il tenore Tamagno plaudito a Ferrara nella scorsa primavera destò addirittura fanatismo nella parte di *Perry*.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

29 Decembre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Moretti Luigi di Ferrara, di anni 84, ricoverato, vedovo (catarro bronchiale cronico).

Minori agli anni sette N. 3.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di una *Tintoria* in via della Ghiara N. 111.

La Madre ed i Fratelli della fu **Olga Cavalieri** esprimono la più viva riconoscenza a quanti generosamente presero parte al loro cordoglio e coll' assistenza cercarono di alleviarne il dolore.

Comacchio 28 Dicembre 1874.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *San Remo* 28. — S. M. il Re è ripartito per Roma alle ore 2 pomeridiane.

Roma 28. — Elezione di Agnone. Votanti 605. Pisanelli ebbe 381 voti e Falcone 215; fu eletto Pisanelli.

Londra 28. — Un telegramma da Madera 25 annunzia che la nave *Cospatrick* carica di emigrati per la nuova Zelanda s'incendiò. Sopra 465 passeggieri, 3 soli si sono salvati.

New-York 27. — Grande agitazione per le elezioni. In una contesa l' ex governatore Warmot ferì di pugnale un giornalista. (?)

Londra 28. — Il *Times* ha una lettera del rappresentante inglese della compagnia inglese, che dichiara a nome di Lesseps che i regolamenti della compagnia non modificati sussistono ancora.

Lesseps è costretto di sottoporsi al protesto contro l' imposizione del nuovo tonnellaggio, d' altronde la Commissione di Costantinopoli non ha risoluto alcun punto esenziale. Ma nel caso che la sua decisione fosse contraria a quella dei tribunali francesi, le condizioni del trattato solenne sulla cui fede il canale fu costrutto, non sarebbero meno considerate come modificate arbitrariamente da quelli interessati ad ottenere tali modificazioni.

Baiona 28. — La ripresa delle ostilità verso Ernani è prossima.

Si smentisce che i carlisti a Guetaria abbiano tirato contro la nave tedesca *Gustav*.

Parigi 28. — Il principe Alfonso è atteso qui domani. Ritornerà in Inghilterra il 9 gennaio.

Sembra certo che nessuna modificazione ministeriale avrà luogo avanti la discussione delle leggi costituzionali.

La voce che Goutant Biron, ambasciatore a Berlino, debba essere richiamato, è priva di fondamento.

Berlino 28. — L' imperatore Guglielmo spedì al re Vittorio Emanuele, come dono di Natale un suo ritratto dipinto da Arnold alla grandezza naturale.

San Remo 29. — S. M. il re trovò un notevole miglioramento nella salute della duchessa d' Aosta.

La partenza dell' imperatrice che doveva aver luogo oggi fu sospesa.

Madrid 29. — Sopra 1083 spagnuoli titolati, la quinta parte soltanto sottoscrisse l' indirizzo a don Alfonso.

Roma 29. — La *Gazzetta dei Banchieri* annunzia che l' amministrazione doganale prese disposizioni rigorose perchè il 2 gennaio tutte le merci accumulate a Civitavecchia sieno inventariate e daziate senza alcuna riduzione di tariffa.

L' importo dei diritti delle mercanzie già constatato ascende ad oltre tre milioni.

Vienna 28. — Rendita austriaca 74 75 — in carta 69 85 — Cambio su Londra 110 75 — Napoleoni 8 91

Berlino 28. — Rendita italiana 67 5|8 — Credito Mobiliare 140 —

BORSA DI FIRENZE

Firenze	28	29
Rendita italiana . .	74 — n	73 90 c
Prezzi fatti: Rend. it.	76 20 »	76 15 fm
Oro.	22 17 c	22 12 c
Londra (3 mesi) . .	27 50 »	27 51 »
Francia (a vista) . .	110 70 »	110 70 »
Prestito nazionale. .	— —	63 — fm
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	805 — n	806 — n
Azioni Banca Nazionale	876 — fm	1872 — fm
Azioni Meridionali. .	370 — n	370 50 »
Obbligazioni » . .	216 — »	216 — n
Banca Toscana. . .	1595 — »	1590 — »
Credito mobiliare. .	728 — »	728 — fm
Italo Germaniche . .	255 — fm	256 — n
Banca Generale. . .	430 — »	430 — »

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	28	29
Rendita francese 3 0/0	61 95	61 75
» » 5 0/0	99 67	99 60
Banca di Francia .	3770 —	es 3775 —
Rendita italiana 5 0/0	68 75	68 60
Ferrovie Lombarde .	288 —	287 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	200 —	200 50
» Romane . .	75 25	75 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	192 —	192 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 17	25 18
» sull' Italia .	9 5/8	9 5/8
Consolidati inglesi .	— —	91 15/16

36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Inserzioni a pagamento

(2)

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, colle

PILLOLE ANTIGONOROICHE
del Prof. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino.

(Vedi *Deutcqe Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbrajo 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Gocetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed infallibile Tela all' Arnica della Farmacia **Galleani**, Milano, approvata ed usata dal compianto professore comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. Vedi *Abéille Médicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata da un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4.** franco L. **4. 60** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L. **5. 20**, idem.

Pillole Bronchiali sedative del prof. **Pignacca** di **Pavia** le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi*, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. - Alla scatola L. **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sotto posto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

GRANDE ASSORTIMENTO DI GIUOCATOLI

di rinomate Fabbriche estere e Nazionali

nel Negozio di CARLO ZAMBONI in *Via Borgo Leoni* N. 39 bleu, quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

Acqua Ferruginosa
della rinomata
ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 21 ottobre 1866.

..... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50, per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.